**PROGETTO DI SERVIZIO 2018-2021**

*Centro Diurno “San Rocco” - Cooperativa Il Ramo*

**1.Denominazione e definizione del centro**

Il Centro diurno “San Rocco” della Cooperativa Il Ramo, sito a San Rocco di Bernezzo, frazione a pochi km da Cuneo, è una RAF – Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo di tipo A, secondo la classificazione delle strutture della normativa regionale.

**2.Descrizione destinatari**

Il servizio è rivolto a persone disabili, con ridotte capacità cognitive e/o con patologia psichiatrica e con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo.

Possono essere inserite:

-persone di entrambi i sessi in un’età compresa tra i 16 e 65 anni.

-persone provenienti dal territorio dell’ASL cn1 e da quelli limitrofi.

Ha una capacità recettiva di 20 utenti, definita secondo l’autorizzazione al funzionamento rilasciata dall’ASL 15 n.375/06 del 23/08/2006.

**3.Metodologia utilizzata**

Il funzionamento del servizio viene garantito dal lavoro dell’equipe multidisciplinare che insieme condivide gli obiettivi generali e definisce le aree di intervento in base anche alle sue caratteristiche e peculiarità.

All’interno dell’equipe sono state individuate una serie di mansioni in base alle proprie attitudini e professionalità, questo garantisce un approccio multifocale verso il servizio e che le attività quotidiane vengano portate a termine.

Le mansioni che l’equipe ha stabilito sono:

-Coordinatore

-Referente del centro

-Referente area occupazionale

-Referente area educativa

-Referente area sanitaria

-Referente mezzi

**4.Strumenti per la rilevazione dei bisogni reali e potenziali degli ospiti**

Il Progetto educativo Individuale è lo strumento per eccellenza per la rilevazione dei bisogni e il raggiungimento degli obiettivi che l’equipe intende perseguire con la persona disabile coinvolta.

La titolarità del progetto individuale spetta all’equipe multidisciplinare del centro diurno, all’interno di essa gli educatori professionali sono referenti dei P.E.I. e materialmente stendono il progetto, ma la decisione degli obiettivi viene presa tutti insieme.

Gli obiettivi sono configurabili nelle seguenti aree:

* Area Educativa
* Area Riabilitativa-motoria
* Area Igienico-Sanitaria

Per Area educativa si intende l’insieme dei processi educativi e delle dinamiche comportamentali volte al miglioramento e mantenimento delle capacità relazionali e occupazionali dell’utenza.

Per Area riabilitativa-motoria si intendono tutte le attività sportive e fisiche svolte nel corso della settimana; queste attività sono supervisionate dalla figura del terapista della riabilitazione, che in base ad una valutazione individuale fornisce degli elementi e delle indicazioni per lo svolgimento delle attività.

Per Area igienico-sanitaria si intendono tutte le prassi di cura di sé tramite la corretta assunzione di eventuali terapie farmacologiche, attraverso le classiche procedure igieniche (lavarsi le mani prima dei pasti, lavarsi i denti, …) e infine con una alimentazione adeguata. Per ciò che riguarda l’aspetto infermieristico vi è la supervisione di un infermiere professionale, l’aspetto igienico viene supervisionato da un operatore dell’equipe e l’aspetto dell’alimentazione viene supervisionato da tutti gli operatori più il cuoco.

**5.Aree di intervento del Servizio**

Il Centro diurno San Rocco nato nel 1986 ha sempre avuto una valenza lavorativa, portando avanti negli anni attività di tipo occupazionale avvalendosi di collaborazioni con ditte esterne. Questa caratteristica è stata mantenuta negli anni tanto da creare l’identità stessa del centro: per molti utenti il centro diurno è un vero e proprio “posto di lavoro”.

Da qui si è partiti a delineare le macro-aree di intervento del centro diurno, ovvero tutte le attività che vengono svolte nella quotidianità:

* Area Lavoro
* Area Occupazionale-Educativa-Riabilitativa
* Area Progetti Inclusivi (A-Lato)

La macro-area "Lavoro” comprende tutti i lavori che il centro svolge per conto di altre ditte e che costituisce di fatto un vero e proprio “Laboratorio lavorativo”.

La macro-area “occupazionale-educativa-riabilitativa" comprende tutte le attività svolte oltre al Lavoro: le attività occupazionali al tavolo e le diverse attività esterne di tipo riabilitativo, alcune in collaborazione con altri centri della Cooperativa.

Recentemente sono partiti molti progetti di inclusione sociale in realtà esterne al centro diurno configurabili all’interno della macro-area “Progetti Inclusivi (A-Lato)"

**6.Procedura verifica e valutazione**

Il Progetto di servizio ha durata triennale, con revisione intermedia durante la giornata di programmazione annuale del centro. In generale le linee guida, la metodologia e le macro-aree di intervento rimangono invariate per tutta la durata del Progetto di servizio, in sede di programmazione vengono riviste le attività (quali portare avanti, quali ragazzi partecipano e per che durata di periodo,..) e gli aspetti organizzativi quotidiani.

**7.Modalità di trasmissibilità a garanzia della continuità progettuale**

Il progetto viene scritto e condiviso dall’equipe ma anche condiviso con gli altri centri diurni della cooperativa, in questo modo le macro-aree sono al servizio di tutti gli utenti dei centri ma anche delle realtà esterne che potrebbero essere interessate alle proposte del servizio.

**8.Orari di apertura**

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 16,36; la giornata prende avvio con l’arrivo degli ospiti che vengono accompagnati dai familiari oppure dal servizio di trasporto del centro, sia in andata che al ritorno.

Una volta arrivati, agli utenti viene riservato uno spazio di accoglienza che culmina con la preghiera nel salone, successivamente iniziano le attività dalle 9.40 alle 10.30 riprendo alle 10.40 fino alle 11.45. Dopo aver provveduto all’igiene personale, operatori ed utenti consumano insieme il pranzo cucinato dal cuoco della mensa interna, a turno si preoccupano di riordinare e pulire la mensa.

Successivamente viene dato uno spazio di riposo e di rilassamento fino alle 14.15 quando iniziano le attività pomeridiane fino alle 15.45; alle 16 viene offerta la merenda, a seguire vengono riordinati i locali mentre gli utenti fanno ritorno alle loro famiglie accompagnati dagli operatori.

Per garantire continuità agli ospiti, il Centro Diurno offre i suoi servizi da gennaio a dicembre (esclusa la settimana di ferragosto), mentre resta chiuso nei giorni di festività religiose e civili: eventuali altri giorni di chiusura vengono comunicati preventivamente alle famiglie.

**9.Schema turni operatori (chi e quanti e numero operatori trasversali)**

Le figure professionali che ruotano all’interno del centro diurno fanno riferimento alla normativa vigente (D.G.R. 230/97) sono:

• gli *educatori professionali;* si occupano della parte progettuale del servizio, della progettazione individuale (la stesura del P.E.I.), si relazionano con enti invianti, partecipano alle attività di laboratorio, alle attività riabilitative motorie.

• gli *operatori socio-sanitari* (O.S.S.); si occupano della progettazione individuale, dell’area infermieristica/sanitaria per attribuzione dell’infermiere professionale, partecipano alle attività di laboratorio, alle attività riabilitative motorie.

• l’*infermiere professionale;* si occupa dell’area sanitaria, cura il diario infermieristico personalizzato, tiene contatti con medici di base e figure sanitarie.

• i *terapisti della riabilitazione;* si occupano dell’area motoria, collaborano con gli O.S.S, con il personale degli ambiti motori (piscina, cavallo, palestra), forniscono indicazioni specifiche e personalizzate per lo svolgimento delle attività.

• il *cuoco;* si occupa della cucina per gli aspetti formali (H.A.C.C.P.), del menù, dell’approvvigionamento e della parte operativa della produzione dei pasti.

• i *soci volontari* sono persone che avendo per vocazione specifica la mission della cooperativa decidono di dedicare del loro tempo gratuitamente, si dedicano principalmente allo svolgimento delle attività di laboratorio.

La grande ricchezza della cooperativa è la possibilità di appoggiarsi anche agli operatori degli altri centri, che conoscono gli utenti grazie alla presenza di molte attività integrate e al grande lavoro tra le equipe fatto negli ultimi anni. Alcuni operatori infatti lavorano su più centri diurni, altri accompagnano gli utenti presso gli altri centri per le attività esterne.

**10.Attività del centro**

Le attività svolte al centro diurno sono in continua evoluzione e aumento, in base alle richieste e attitudini degli utenti. Vengono riproposte ogni anno in sede di programmazione dell’equipe e sono condivise dei centri diurni della cooperativa, con l’ottica di condividere e usufruire di tutte le attività dei diversi servizi.

Allo stato attuale le attività proposte dal centro diurno “San Rocco” sono:

•*Attività occupazionali;* si intendonotutti i laboratori dove vengono svolti piccoli lavoretti di assemblaggio al tavolo, le attività di potenziamento delle capacità manuali e quelle che vengono svolte nel quotidiano per il normale andamento organizzativo del Centro.

La terapia occupazionale, infatti esprime il concetto secondo il quale l’essere impegnati costituisce il bisogno primario dell’essere umano e che un’attività svolta in maniera mirata ha degli effetti terapeutici.

Attualmente le attività occupazionali del Centro diurno “San Rocco” sono:

*-Assemblaggio di piccoli componenti per conto di una ditta locale* (componentistica per auto, componentistica per lavatrici o lavastoviglie...).

Si tratta di una attività divisa in diverse fasi (più o meno complesse), coinvolge tutti i ragazzi del Centro, è l’attività occupazionale di maggiore rilievo e viene svolta con costanza.

*-Assemblaggio di imballaggi per conto di uno scatolificio*.

Si tratta di una attività divisa in diverse fasi (più o meno complesse), coinvolge tutti i ragazzi del Centro, viene svolta con costanza.

Queste attività inoltre sono importanti per l’aspetto remunerativo che ne consegue, che permette a ogni ragazzo di avere mensilmente l’assegno terapeutico, ma soprattutto caratterizzano l’identità stessa del centro diurno.

•*Attività in Palestra;*comprende una serie di esercizi di riscaldamento e la pratica di sport di base a scelta (principalmente il calcetto).

Dopo l’attività è sempre prevista la doccia e la pulizia e il riordino dei locali utilizzati.

Il gruppo degli utenti coinvolti che è di circa 6-7 persone è fisso ed è prettamente maschile (vista la scarsa utenza femminile). Il gruppo viene accompagnato da un operatore del Centro che è il referente dell’attività stessa (si occupa del trasporto dei ragazzi, di assicurarsi che i locali vengano lasciati puliti e in ordine, supervisiona le docce dopo l’attività e conduce l’attività stessa).

La Palestra è inoltre un’attività Riabilitativa/Motoria supervisionate dalla figura del terapista della riabilitazione che in base ad una di valutazione individuale fornisce degli elementi e delle indicazioni per lo svolgimento dell’attività.

**•***Attività di Trekking;* nel periodo estivo l’Attività in Palestra viene sospesa e sostituita da quella di Trekking. L’Attività di Trekking è caratterizzata da camminate più o meno impegnative nelle zone limitrofe al Centro.

Il gruppo degli utenti coinvolti che sempre è di circa 6-7 persone, è fisso ed è prettamente maschile. Il gruppo viene accompagnato da un operatore del Centro che è il referente dell’attività stessa.

Anche l’Attività di Trekking fa parte delle Attività Riabilitative/Motorie supervisionate dalla figura del terapista della riabilitazione che in base ad una di valutazione individuale fornisce degli elementi e delle indicazioni per lo svolgimento dell’attività.

**•***Attività in piscina;* caratterizzata da una serie di esercizi in acqua e la pratica di attività natatoria di base.

I gruppi che partecipano ad Attività in Piscina sono due, uno prettamente maschile e uno femminile. I due gruppi svolgono l’attività in giorni diversi (attualmente i maschi al mercoledì mattina, le femmine al venerdì mattina), luoghi diversi e modalità differenti.

Entrambi i gruppi sono di circa 6-7 persone e sono fissi, vengono accompagnati rispettivamente da due operatore del Centro che sono i referenti dell’attività stessa (che si occupano del trasporto dei ragazzi, supervisionano le docce dopo l’attività e solo nel caso del gruppo maschile svolgono l’attività stessa).

La Piscina fa parte delle Attività Riabilitative/Motorie che sono supervisionate dalla figura del terapista della riabilitazione che in base ad una di valutazione individuale fornisce degli elementi e delle indicazioni per lo svolgimento dell’attività.

Il gruppo maschile si reca in piscina principalmente per nuotare in autonomia, mentre il gruppo femminile riceve il supporto di un istruttore della piscina in quanto necessita ancora di nozioni base per approcciarsi al nuoto.

*•Attività “RaccontiAmici”;* il laboratorio di lettura ad alta voce, è uno spazio che offre ai ragazzi delle occasioni stimolanti al di fuori della routine giornaliera.

Il gruppo degli utenti coinvolti che è di circa 6-7 persone provenienti dai tre centri (San Rocco, Castello, La Goccia) ed è accompagnato da un operatore del Centro che è il referente dell’attività stessa. L’Attività viene svolta presso il centro diurno “La Goccia”.

*•Attività musicale;* nata in seguito all’esperienza presso un laboratorio musicale alla “Scala del Re” a Piozzo, è caratterizzata da una modalità comunicativa propria e nasce con l’intento di collaborare con altre realtà del territorio. L’attività viene fatta allo scopo di dare la possibilità ad ognuno di migliorare il proprio modo di comunicare attraverso l’uso di canzoniche vengono create ad hoc su ogni singola esperienza. La musica viene usata come canale per esprimere le proprie emozioni, i propri sentimenti, oppure anche soltanto per imparare a comunicare in modo formalmente corretto, saper parlare di sé e degli altri. Lo sforzo, dunque, è quello di “tirar fuori” queste potenzialità in ognuno di noi e metterle a servizio degli altri: chi suonando o cantando, chi parlando, chi semplicemente attraverso il movimento. Il tutto può ricondurre a una vera e propria sintonia, così come in un’orchestra in cui anche il più piccolo movimento ha un valore.

L’attività viene svolta presso il centro diurno “Castello”.

*•Attività Riabilitazione Equestre integrata* è un complesso metodo terapeutico che grazie alla mediazione del cavallo e al contesto dalla forte polarizzazione esperienziale si prefigge di potenziare e sviluppare attitudini e performance individuali in soggetti con problemi fisici, psichici, cognitivi, comportamentali e sociali. In quanto metodo globale la R.E. sollecita la partecipazione attiva di tutto l’organismo, sia da un punto di vista neuro-motorio e sensoriale, sia da quello affettivo - relazionale e cognitivo.

L’attività si svolge presso il Maneggio dell’Azienda Agricola “Panero-Rosanna” sita nella frazione San Bernardo di Cervasca, via Cian 8.

La Cooperativa Il Ramo ha stipulato un accordo con l’azienda Agricola che mette a disposizione degli utenti, i propri spazi per scopi educativi e didattici e il Ramo si impegna a stanziare del proprio personale al fine di assistere gli utenti del progetto nelle attività previste.

Presso il maneggio sono presenti 13 cavalli e 4 asini di cui 6 di proprietà dell’azienda e 11 in fida e piccoli animali da fattoria. L’azienda si occupa del governo quotidiano degli animali e della manutenzione straordinaria. Sono d’ausilio le attività svolte dai ragazzi del c.d. Castello che dal lunedì al venerdì si occupano delle pulizie di box e paddock e di semplici lavori di manutenzione ordinaria. I ragazzi della Coop. Il Ramo sono accompagnati e supervisionati da operatori, che per le attività quotidiane fanno riferimento alle indicazioni dell’Azienda Agricola.

**11.Servizi generali che dà il servizio**

Il centro diurno oltre all’assistenza diurna e le attività proposte offre altri servizi generali: innanzitutto la possibilità di fare attività integrate con gli altri centri della cooperativa, arricchendo la proposta e rendendo il servizio innovativo e in continuo movimento. Vengono proposti sicuramente momenti di condivisione e ludici come feste e momenti con le famiglie e ovviamente con gli altri centri.

Sono nati alcuni progetti di inclusione sociale (Progetto “A-Lato"), che permettono ad alcuni utenti di fare delle esperienze fuori dal centro diurno.

Viene inoltre garantito il servizio del trasporto per coloro che hanno bisogno, compatibilmente con le risorse e le possibilità della cooperativa e anche l’accompagnamento da parte degli operatori a visite specialistiche o di routine per gli utenti che hanno bisogno.

**12.Risorse strutturali tecniche e strumentali**

Le risorse strutturali tecniche e strumentali di cui si avvale il centro diurno sono:

- 5 pulmini per il trasporto in condivisione con gli altri centri

-1 camion per il trasporto del materiale lavorato

-1 muletto

-Bagno assistito

-Laboratorio palestra

- Laboratorio occupazionale

- Lavoro (contatti con ditte esterne che forniscono il lavoro)

- Attività esterne presso gli altri centri

-Cinque strutture della parte A della cooperativa (di cui tre accreditate) a disposizione per determinate attività